



Questura di Massa Carrara

Commissariato di P. S. Carrara

Squadra di Polizia Giudiziaria

Carrara, 20 ottobre 2016

CONFERENZA STAMPA

OGGETTO: Attività di Polizia Giudiziaria finalizzata all'incisivo e determinato contrasto all'illecita cessione di sostanze stupefacenti.

All'esito di intensa e articolata attività di indagine, finalizzata al contrasto di fenomenologie delittuose correlate allo spaccio di sostanze stupefacenti e ogni conseguente condotta diffusiva di analoghe attività criminali, poste in essere nell'ambito territoriale di Carrara, nel decorso pomeriggio di lunedì 17 ottobre u.s., pattuglie di questa Squadra di Polizia Giudiziaria, a conclusione di una accurata attività di osservazione locale e più ampiamente territoriale, integrata con meticolosa attività informativa, traevano in arresto in flagranza di reato un cittadino di nazionalità marocchina, E. H. W. di anni 34, gravato da numerosi precedenti penali e pregiudizi di polizia, soggetto ampiamente noto agli operanti investigatori, atteso il rilevante curriculum criminis, costituito anche da condanne per reati inerenti violazioni alla normativa sugli stupefacenti, regolare sul territorio dello Stato, risultato detenere una consistente quantità di sostanza stupefacente.

Nel merito esecutivo, le attività di puntuale osservazione svolte nell'arco di alcuni giorni antecedenti l'epilogo in narrativa, inducevano a ritenere ampiamente verosimile l'imminente immissione sul mercato locale di un discreto quantitativo di sostanza stupefacente, indiscutibilmente idoneo a soddisfare la domanda formulata dagli ambienti di consolidato consumo, estendendosi anche alle limitrofe aree territoriali, peraltro assicurando non trascurabili guadagni all'odierno indagato, nuovamente confermatosi elemento di spiccata callidità delittuosa, specialmente nel promiscuo mondo della droga.



Specificatamente, nell'ambito cittadino, in località periferica, all'interno di privata abitazione posta in un piccolo complesso condominiale, abilmente occultata in una intercapedine muraria, veniva rinvenuta e sottoposta a sequestro una ingente quantità di sostanza stupefacente – in specie eroina – tipicamente brown sugar – confezionata a sasso / pietra, in varie pesature frazionate, per complessivi grammi 798,73 al lordo dell'involucro plastificato (cellophane), oltre a grammi 2,27 di hashish, illecito quantitativo ascrivibile ad una recentissima acquisizione locale, destinata nella successiva evoluzione temporale al conseguente taglio e frazionamento per immissione sul mercato del micro-spaccio.

Peraltro, si consideri, l'indebita cessione al consumatore finale, qualora realizzata, avrebbe consentito di produrre circa 10, 12 mila dosi (presumendo un frazionamento parziale pari a 200 – 250 mg, proporzionato ad un complessivo che, addizionato con agenti da taglio, avrebbe concretizzato un incremento di peso quantomeno triplicato), garantendo un guadagno illecito stimabile in circa 65 / 70 mila euro e determinando un parametrato valore di mercato della sostanza stupefacente corrispondente ad euro 28 / 30 pro grammo.

A fronte delle descritte condotte illecite, E. H. W. di anni 34, pregiudicato per analoghi reati, domiciliato in città, veniva tratto in arresto in flagranza del reato ex art 73 - D.P.R. 309/90 (detenzione di sostanza stupefacente a fini di spaccio) e associato presso la Casa di Reclusione di Massa Carrara, al termine delle formalità rituali.

L'integrale attività di indagine preliminare è stata diretta e coordinata dal Sost. Proc. Della Repubblica Dott.ssa Alessandra CONFORTI.

La verosimile utenza media di destinazione finale dell'illecito prodotto, oggetto di descritta attività assicurativa, comunque difficilmente determinabile, induce a definirne i contorni sommari, ritenendo ampiamente plausibile ipotizzare un ritorno "Low Cost" di tale sostanza stupefacente, nuovamente indirizzata ai giovani e destinata a riappropriarsi di una preoccupante nicchia di mercato in rapido e pervasivo ampliamento: il crollo del prezzo, l'aumento della disponibilità, ma soprattutto le emergenti modalità assuntive ("sniffata" o "fumata" sotto forma di polvere, oppure bruciata su una lastra per inalare i prodotti vapori, secondo una specifica metodica denominata "chasing the dragon" - risvegliare il drago, anche previo riscaldamento su carta stagnola), scelte per evitare i rischi di infezione legati alle iniezioni, ovvero nell'errata convinzione che conducano meno facilmente alla dipendenza, hanno determinato un pericoloso mutamento del mercato dell'eroina, che viene ora spacciata in forma più leggera, per abbattere i prezzi e avvicinare i giovani, mantenendo comunque inalterato il grave e deleterio potere di assuefazione.



La puntuale attività investigativa, condotta con acquisizioni di primario rilievo (anche conseguenti all'implementato controllo del territorio), il cui epilogo coincide con il consistente sequestro operato, rappresenta la concreta, ancorché embrionale, destrutturazione di una attività criminale improntata – con desumibile continuità e con carattere di “professionalità”- alla gestione di un’area di ampio spaccio di sostanza stupefacente (non potendosi escludere la pregressa e/o successiva immissione sull’illecito mercato di altre tipologie psicotrope), gravemente sintomatico di una volontà di radicamento territoriale, maggiormente ancorata a elementi di abitudine e costanza nelle condotte criminose, certamente più che idonea a tratteggiare l’oggettiva gravità dei fatti di cui all’operato arresto in flagranza di reato.

*IL DIRIGENTE
Primo Dirigente della P. di S.
MATTANA Dott. Corrado*